

Considerazioni endodontiche sul mantenimento della vitalità pulpare del pilastro protesico

Federica Fonzar (*Campoformido - UD*)

XXIV CONGRESSO NAZIONALE AIE INVITA AIOP: "ENDODONTO e PROTESI, 1993-2016: un salto lungo più di vent'anni"

Pisa, 7-8 ottobre 2016

Se effettuare o meno il trattamento endodontico preventivo su un dente vitale da utilizzare come pilastro protesico rimane un dilemma. La letteratura non fornisce inequivocabili informazioni sui rischi di necrosi pulpare correlata alla preparazione protesica in quanto gli studi, in maggioranza retrospettivi e basati sulla valutazione radiografica, sono soggetti a numerosi bias, pertanto spesso le decisioni si basano su opinioni personali. Se esiste la possibilità che un lavoro protesico possa venire alterato o debba essere rimosso a causa dell'insorgenza di una patologia endodontica successivamente alla cementazione del manufatto, per contro il trattamento endodontico preventivo non è esente dalla possibilità di insuccesso per alcune difficoltà tecniche, specie quando lo spazio endodontico risulti ridotto o l'anatomia radicolare sia più complessa, inoltre espone la radice ad un maggior rischio di frattura verticale. Scopo della relazione è quello di cercare di fornire indicazioni sui limiti di mantenimento della vitalità pulpare e sui rischi conseguenti al fallimento del trattamento endodontico, basate più sull'esperienza clinica, monitoraggio nei decenni di un elevato numero di pazienti, che sulle informazioni ottenute dalla letteratura scientifica.